



Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena n.299 – Roma

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D. Lgs 81/08 e ss. mm. e ii.)

N. contratto d'appalto o d'opera

N. ordine

Attività oggetto del contratto
d'appalto o d'opera

Accordo Quadro per i lavori di
manutenzione e riqualificazione edile delle
strutture del complesso dell'Istituto
Superiore di Sanità

Appaltatore/prestatore d'opera

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	pag. 4
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTRFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	pag. 5
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 13
CONCLUSIONI	pag. 16

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi. che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico**.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Impresa appaltatrice (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Responsabile dell'esecuzione del contratto	
Referente per l'esecuzione del contratto	
Preposto alla sorveglianza	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Tutti gli immobili dell'Istituto Superiore di Sanità compresi gli spazi annessi di pertinenza
Luogo di esecuzione dell'appalto	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	-
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera ▪ Personale ISS presenti nello stabile ▪ Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
9. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI *Statico*", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI *Dinamico*" che insieme al precedente "DUVRI *Statico*" dovrà essere allegato al contratto di appalto;
10. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente;
11. Le ditte subappaltatrici partecipano alla riunione di coordinamento per sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.
12. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 10 e 11

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'attività della ditta comprende i lavori di manutenzione di tipo edile ed impiantistico nonché le opere, le prestazioni, le forniture ed i servizi accessori connessi per garantire l'efficienza funzionale delle strutture di proprietà, il tutto per rendere l'attività da svolgere finita ed eseguita secondo la "regola d'arte".

Per la esecuzione dei servizi si rimanda all'apposito Capitolato tecnico.

In fig. 1 la planimetria del comprensorio ISS.



Fig. 1 – Planimetria comprensorio ISS

Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Pericolo	cause/effetti	Misure di prevenzione	Fattore di rischio (PxD)
Pavimento	zone calpestabili irregolari o non uniformi.	Procedura GRIUT, segnalazione e/o interdizione zone	basso
Impianti elettrici	Elettrocuzioni Black out Interventi su parti elettriche attive	Conduzione e manutenzione degli impianti in carico al Settore tecnologico manutentivo. Divieto di accesso alle Cabine elettriche.	basso
Concomitanza persone attività ISS	Presenza operatori e attività dell'ISS	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale ISS con personale esterno	basso
Sostanze chimiche Agenti biologici Sostanze radioattive	Attività di laboratorio Laboratori di classe 3 Stabulari Laboratori NMR	Norme comportamentali, Manuale chimico e biologico, registro rifiuti, modulo di segnalazione infortuni/incidenti, adeguato contenimento delle sostanze chimiche ed agenti biologici prima dell'attività di manutenzione	medio
Emergenza e evacuazione	Incendio Esplosione Incidenti chimico-biologici-radioattivi	Piano di emergenza ISS	medio

Analisi dei rischi da interferenze e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione

Interferenza riscontrata:	cause/effetti	Misure di prevenzione	Fattore di rischio (PxD)	Provvedimento da adottare:
Impianti elettrici	Elettrocuzioni Black out Interventi su parti elettriche attive	Conduzione e manutenzione degli impianti in carico al Settore tecnologico manutentivo. Divieto di accesso alle Cabine elettriche.	basso	Coordinamento con il responsabile dell'impianto o eventuale consegna dell'impianto.
Concomitanza persone attività ISS	Presenza operatori e attività dell'ISS	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale ISS con personale esterno	basso	Blocco delle attività
Sostanze chimiche Agenti biologici Sostanze radioattive	Attività di laboratorio Laboratori di classe 3 Stabulari	Norme comportamentali, Manuale chimico e biologico, registro rifiuti, modulo di segnalazione infortuni/incidenti, adeguato contenimento delle sostanze chimiche ed agenti biologici prima dell'attività di manutenzione	medio	Permesso di lavoro utilizzo adeguati D.P.I.
Emergenza e evacuazione	Incendio Esplosione Incidenti chimico-biologici-radioattivi	Piano di emergenza ISS	Medio	Seguire le indicazioni del referente e prendere visione del Piano generale dell'ISS. In caso di emergenza chiamare il 2440.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/ Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi personale I.S.S. e personale delle società e associazioni presenti nello stabile - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale I.S.S. e personale delle società e associazioni presenti nello stabile - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica ove presente e secondo le regole del codice della strada. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza al personale a terra. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non siano utilizzate da altri soggetti, in caso le stesse siano inaccessibili, individuare un'area dove poter effettuare le operazioni di carico/scarico ed interdire l'accesso a terzi mediante operatore a terra o delimitando l'area con nastro b/r
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <p>Automezzi personale I.S.S. e personale delle società e associazioni presenti nello stabile.</p> <p>Automezzi di altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi</p> <p>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</p>	<p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali</p> <p>Urti</p> <p>Schiacciamenti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di accesso ai locali, e l'eventuale necessità di essere accompagnati - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. - Non utilizzare gli ascensori contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/ Danno	
3) ATTIVITÀ IN QUOTA UTILIZZO DI PIATTAFORMA AEREA	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi personale I.S.S. e personale delle società e associazioni presenti nello stabile - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di altro personale in transito	Investimenti Urti Caduta materiali Urti Schiacciamenti	MISURE ORGANIZZATIVE - L'area pedonale sotto la facciata in cui si interviene è delimitata da recinzione di cantiere e interdetta al personale dell' I.S.S., al personale delle altre ditte presenti nello stabile e ai visitatori MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Affiggere in prossimità dell'accesso all'area di lavoro la segnaletica opportuna riguardante i rischi presenti, i relativi DPI ed il divieto d'accesso all'area. - L'area direttamente sotto la piattaforma aerea deve essere delimitata con nastro bianco rosso e interdetta al transito. - L'area circostante la piattaforma per un raggio di 3 metri deve essere delimitata da transenne, l'accesso a detta area è consentito solo agli addetti ai lavori - La piattaforma deve essere manovrata da personale dotato della formazione informazione e addestramento prevista dal D.Lgs. 81/08 - Tutti i lavoratori presenti sulla piattaforma hanno l'obbligo di indossare l'imbracatura e di legarsi con una fune di aggancio, a norma, alla barra di attacco del cestello. - Tutte le attrezzature utilizzate devono essere assicurate al cestello tramite funicelle o catenelle di ancoraggio per evitarne la caduta - La piattaforma aerea deve essere manovrata in modo tale da consentire al lavoratore incaricato dell'intervento di lavorare senza sporgersi. - Per l'approvvigionamento di energia elettrica si richiede l'utilizzo di quadri di cantiere protetti da interruttori differenziali. - Limitare l'uso delle prolunghe allo stretto indispensabile.
(CONTINUA) 3) ATTIVITÀ IN QUOTA UTILIZZO DI PIATTAFORMA AEREA	Presenza di altro personale in transito	Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE - Il committente valuta se l'installazione della recinzione di cantiere rende inutilizzabili le uscite di sicurezza poste in corrispondenza dell'area di cantiere e procede a modificare temporaneamente il piano di emergenza e a definire percorsi alternativi di deflusso del personale in caso di emergenza MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Lasciare libere le uscite di sicurezza previste dal piano di emergenza di I.S.S.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/ Danno	
	<p>presenza di personale all'interno dell'edificio</p>	<p>Apertura delle finestre</p> <p>urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale degli uffici posti in corrispondenza dell'area di lavoro sono stati avvisati di non aprire le finestre. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori si accerta direttamente dell'avvenuta informazione agli impiegati
<p>4) MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale I.S.S. e personale delle società e associazioni presenti nello stabile - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - visitatori <p>Mezzi e veicoli in circolazione e manovra</p>	<p>Urti a persone o cose</p> <p>Caduta di oggetti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di trasporto o sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg effettuare l'operazione in due o con l'ausilio di un'attrezzatura - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali, dare sempre la precedenza ai pedoni - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività, in ogni caso farsi precedere da un altro addetto. - Depositare i materiali in un'area all'interno dell'area di cantiere

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Stima costi della sicurezza per interferenze

CODICE (prezzario R. L. 2012)	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO €	TOTALE € (IVA ESCLUSA)
9743	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	Pro capite	24	203,26	4.878,24
9749	Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione. operaio comune	ora	10	28,22	282,20
9001	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi da ponteggio infissi su plinti in magrone di calcestruzzo e lamiera ondulata o grecata metallica. Compreso il fissaggio della lamiera metallica ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese	m ²	100	5,56	556,00
9002	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi da ponteggio infissi su plinti in magrone di calcestruzzo e lamiera ondulata o grecata metallica. Compreso il fissaggio della lamiera metallica ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	m ²	1100	2,11	2.321,00
9008	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione	m ²	100	5,31	531,00
9009	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	m ²	1100	0,34	374,00
9023	Delimitazione di zone realizzata mediante picchetti metallici distanziati non oltre due metri e collegati con bande in plastica colorata. Fornitura, messa in opera e rimozione.	m	100	1,58	158,00
9034	Elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio, refettorio, dormitorio, uffici; con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in lamiera grecata zincata, soffitto in doghe preverniciate con uno strato dilana di roccia, pareti in pannelli sandwich da 50 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate coibentate con poliuretano espanso autoestinguente, pavimento in lastre di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in guaina di pvc pesante, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico canalizzato rispondente al DM 37/08, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con una finestra e portoncino esterno semivetrato, con allacciamento alle linee di alimentazione e di scarico (esclusi gli arredi): Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione (esclusi arredi)	m ²	10	89	890,00
9035	Elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio, refettorio, dormitorio, uffici; con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in lamiera grecata zincata, soffitto in doghe preverniciate con uno strato dilana di roccia, pareti in pannelli sandwich da 50 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate coibentate con poliuretano espanso autoestinguente, pavimento in lastre di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in guaina di pvc pesante, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico canalizzato rispondente al DM 37/08, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con una finestra e portoncino esterno semivetrato, con allacciamento alle linee di alimentazione e di scarico (esclusi gli arredi): Nolo per ogni mese successivo o frazione (esclusi arredi).	m ²	110	3,3	363,00
9038	Predisposizione di locale ad uso spogliatoio con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti. Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	adetto	10	49,07	490,70
9039	Predisposizione di locale ad uso spogliatoio con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti. Nolo per ogni mese successivo o frazione	adetto	110	13,48	14.828,00

9046	Predisposizione di locale uso ufficio, provvisto di scrivania, con cassetiera, poltroncina, due sedie, armadi, tavolino, armadietto doppio, lampada da tavolo. Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	adetto	2	135,52	265,04
9047	Predisposizione di locale uso ufficio, provvisto di scrivania, con cassetiera, poltroncina, due sedie, armadi, tavolino, armadietto doppio, lampada da tavolo. Nolo per ogni mese successivo o frazione	adetto	22	12,08	265,76
9055	Ventilconvettore elettrico da 1.2 kW posato a parete compreso allacciamento all'impianto elettrico esistente.	cad	2	148,66	297,32
9061	Elemento prefabbricato contenente tre wc alla turca, tre piatti doccia, due lavandini a canale a tre rubinetti, boyler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m² 15). Montaggio, smontaggio e nolo per un mese Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	cad	1	575	575,00
9060	Elemento prefabbricato contenente tre wc alla turca, tre piatti doccia, due lavandini a canale a tre rubinetti, boyler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m² 15). Montaggio, smontaggio e nolo per un mese Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	11	132,44	1.456,84
9095	Telo impermeabile occhiellato in plastica pesante per la protezione dei depositi contro le intemperie.	m²	20	6,71	134,20
9593	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 700 mm	cad	120	0,89	106,80
9591	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al DLgs n. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 590 mm	cad	120	0,77	92,40
9067	Box in lamiera per deposito attrezzature e materiali. fornitura e posa su area attrezzata. Montaggio, smontaggio e nolo per un mese. Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	m²	8	66,75	534,00
9068	Box in lamiera per deposito attrezzature e materiali. fornitura e posa su area attrezzata. Montaggio, smontaggio e nolo per un mese. Nolo per ogni mese successivo o frazione	m²	88	2,48	218,24
TOTALE					16.272,54
	TOTALE (ARROTONDATO PER ECCESSO)				16.273,00

CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Approvazione:	firma	data
<i>Rappresentante legale Ditta appaltatrice</i>		
<i>Responsabile del procedimento</i>		